



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.55
 Dalla Cattedrale di Mileto
 (Vibo Valentia)

cristiani non hanno paura del futuro

di **mons. Riccardo Fontana**
 Arcivescovo di Arezzo
 Cortona-San Sepolcro

Lunedì 21 marzo
Lc 6,36-38

La fatica di una vita per fare nostra la misura di Dio, che, più che un signore e un sovrano, desidera essere un padre. Il mondo non è un'aula di tribunale, ma una casa. Dio non si lascia guidare dal rigore della giustizia, ma dalla compassione, guarda soprattutto alla debolezza e alla fragilità dei suoi figli. Chi sbaglia non lo irrita, come il malato non irrita il medico. Il cristiano è chiamato a fare altrettanto: il perdono, la generosità, l'aiuto concreto verso i bisognosi ci appartengono: sono le caratteristiche che ci fanno riconoscere familiari di Dio. Solo i figli del padrone delle cose sono liberi dall'ansia del possesso e, nel grande vicendevole scambio che è l'esistenza umana, possono dare, senza tema, misure scosse ripiene e anche traboccanti. La buona misura la aggiunge solo chi sa che può liberamente disporre del suo. Il distacco dall'ansia del possesso diventa medicina dell'anima.

Segue a pag.2

NEWS

VENERDÌ SANTO, GIÀ ARRIVATE CENTINAIA DI DOMANDE BENEDETTO XVI: «IL CRISTIANESIMO HA MODELLATO L'ITALIA»



Sono arrivate in redazione centinaia di domande per Papa Benedetto XVI, continuate ad inviarne per tutta la settimana. Riportiamo una parte del Messaggio di Benedetto XVI per l'Unità d'Italia. Il testo completo lo trovate sul nostro sito www.asuaimmagine.rai.it, nella pagina dedicata ai Documenti. **PAG. 4**

TERREMOTO IN GIAPPONE AIUTI, CATTOLICI IN PRIMA FILA

Il mondo cattolico è in prima linea nell'offrire aiuto e solidarietà al Giappone, alle prese con la distruzione causata dal terremoto.

PAG. 4



GIOVANNI PAOLO II, PRESTO BEATO SUBITO SU FACEBOOK



In occasione della prossima Beatificazione, Giovanni Paolo II arriva su Facebook. L'iniziativa è stata lanciata da Radio Vaticana e Ctv, con l'accordo del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali. La pagina raccoglierà video e testi del futuro beato. **PAG. 4**

I NOSTRI LIBRI



ORIZZONTE VIRTÙ

A cura di Ugo Sartorio

Edizioni Messaggero

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il

Vangelo della domenica.

Martedì 22 marzo

Mt 23, 1-12

Siamo ancor oggi affascinati dal vento di novità portato da Gesù. Il Signore fu condannato da quella porzione di Israele che si arrogò il privilegio di dominare le coscienze, illudendo i semplici con le apparenze. Il ricorso al linguaggio delle immagini, se non è suffragato dalla coerenza della vita, facilmente induce in errore. La tentazione del demonio degli altri è pernicioso. La verità delle scelte si riscontra nei frutti, la libertà nel cuore. Fin dall'antichità i cristiani chiedono al Signore di custodire la sua Chiesa dalle debolezze umane. Le filatterie non sono più gli astucci nei quali contenere parti della legge per far vedere quanto sia cara a chi la porta indosso; le frange, non sono più i quattro fiocchi del mantello con cui si esprimevano le quattro parti della Torah. Ma ancor oggi una spiritualità esteriore e affetta da vanità, non appartiene ai discepoli di Gesù. L'autorità nella Chiesa si esprime con l'umile servizio al prossimo. La santità è essere diversi dalle maniere della politica e dalle logiche mondo: occorre saper distinguere quello che è di Cesare e quello che è di Dio.

LA PAROLA

Perdono

L'essenza dell'amore scambiabile...impariamo a perdonarci l'un l'altro in modo sempre più perfetto. Rimaniamo certi che Dio permette ogni cosa in vista di un bene maggiore.

S. Massimiliano Kolbe

Mercoledì 23 marzo

Mt 20, 17-28

Lo scontro tra la logica del mondo e quella di Dio è di ogni tempo. Gesù ci insegna a non lasciarci traviare dalle logiche dei sistemi umani fatti di dominio e potere. I grandi del Vangelo sono quelli che servono di più gli altri. È per andare contro corrente che la Chiesa chiede il sostegno di Dio: per rimanere fedele all'uomo nell'impegno delle buone opere. Occorre far morire l'orgoglio e la voglia di prevalere sugli altri, se vogliamo dare il nostro contributo alla civiltà dell'amore.

Il perdono, la generosità, l'aiuto concreto verso i bisognosi ci appartengono: sono le caratteristiche che ci fanno riconoscere familiari di Dio

Giovedì 24 marzo

Lc 16, 19-31

Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali. Due modi d'essere a confronto, secondo lo stile delle scuole rabbiniche. Il povero Lazzaro, affamato e coperto di piaghe, riceve più attenzioni dai cani che dagli uomini, ma non abdica alla sua dignità, non perde la giustizia. Un uomo senza nome pasciuto al punto da essere chiamato epulone: parola raramente usata nel linguaggio comune, ma che esprime bene chi della soddisfazione dei sensi ha fatto la ragione della propria vita. Poi arriva l'abisso, che è sì la fine del mondo, ma anche quegli eventi della vita di fronte ai



quali non sei in grado di fare come vuoi. Uomini e no. I cristiani, saldi nella fede e operosi nella carità, non hanno paura del futuro: si fidano di Dio.

Venerdì 25 marzo

Vangelo Lc 1, 26-38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce. Prima degli eventi pasquali la meraviglia dell'annunciazione. Santa Maria è l'icona dell'umanità finalmente all'altezza di rapportarsi con Dio, dando la risposta giusta, che salva, riscatta, redime. Eva e la Vergine di Sion a confronto: la storia della povera Madre dei peccatori è recuperata dalla incantata purezza della Madre della Grazia. La tradizione cristiana amò per secoli raffigurare la Santissima Annunziata con la Bibbia in mano e l'Arcangelo Gabriele con il giglio. L'umanità non può perdere la speranza, se affrontando la passione degli eventi che sconvolgono ancora il mondo riesce a fissare lo sguardo sulla Madre di Dio, icona perfetta della Chiesa, modello della umanità rinnovata in modo definitivo da Gesù. Anche noi, intimamente purificati dall'impegno quaresimale,

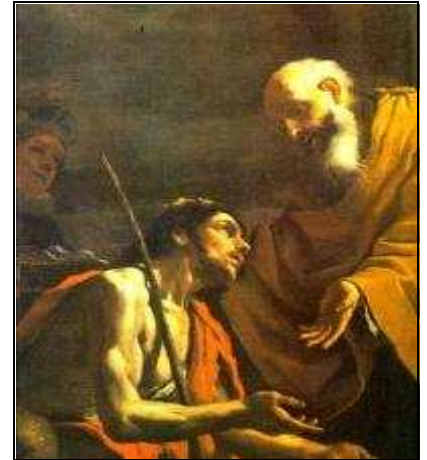
Lo scontro tra la logica del mondo e quella di Dio è di ogni tempo. Gesù ci insegna a non lasciarci traviare dalle logiche dei sistemi umani fatti di dominio e potere. I grandi del Vangelo sono quelli che servono di più gli altri. Occorre far morire l'orgoglio e la voglia di prevalere sugli altri, se vogliamo dare il nostro contributo alla civiltà dell'amore.

possiamo giungere con spirito nuovo alle prossime feste di Pasqua, per migliorare, nel nostro piccolo, la porzione di mondo che ci è affidata.

Sabato 26 marzo
Lc 15,1-3.11-32

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita. Oggi ci è affidato ancora il Vangelo della misericordia. Entrambi i figli ci appartengono. Sono la nostra proiezione, la misura delle nostre meschinità. Rimira l'illusione con cui ti sei allontanato dalla casa del padre, da Dio, convinto che avresti trovato di meglio, facendo di testa sua. Fame, umiliazione e vergogna sono a portata di mano. L'onestà intellettuale ci aiuta a vedere con occhio sereno quanti fallimenti abbiamo visto in questa società, che si illude che senza Dio si può fare di meglio. Quando ti accorgi che Dio è un padre che non ha mai cessato di aspettarti, ti si sbriciola anche il discorso prefabbricato con cui tentavi di renderti più accettabile al ritorno di fronte

a Lui. Ma anche l'altro fratello invidioso e altezzoso è rimasto in casa, ma non è riuscito a capire suo padre, non è da meno del primo: anch'egli ha bisogno di conversione. Ritornare a Dio è uscire dalla confusione degli istinti, guidati dall'amore di Dio perché possiamo giungere alla splendida luce, in cui è la sua dimora. □



I NOSTRI LETTORI

Scrive Ambretta

Un grazie di cuore per l'impegno sempre più concreto che mettete, nel porci di fronte ad una Chiesa che, finalmente, scopriamo Madre che insegna e che guida. Abbiamo bisogno di un solco visibile su cui ricominciare a camminare e di un contatto ravvicinato con coloro che ci guidano. Voi, con la trasmissione televisiva, vi siete resi ponte fra noi e la Chiesa e ci fate gustare il sapore di incontrare Gesù nella Sua Parola di vita, che non giudica, ma ammonisce con amore... e prudenza!

Scrive Teresa

Grazie a tutti coloro che lavorano per questa rivista, che ci fa meditare sul Vangelo del giorno e ci fa sentire uniti nella fede e nei nostri dubbi attraverso i commenti, grazie di nuovo.

MONS. RICCARDO FONTANA



È nato a Forte dei Marmi il 20 gennaio 1947. Nel 1972 viene ordinato sacerdote e il 16 dicembre 1995 è eletto alla sede arcivescovile di Spoleto - Norcia. Nel 1996 è ordinato vescovo, nel 2009 viene trasferito ad Arezzo - Cortona - Sansepolcro. Ha collaborato nella Segreteria dell'Arcivescovo Mons. Achille Silvestrini. In seguito è divenuto responsabile in Segreteria di Stato per l'area del Sud-Est Asiatico, l'Australia e l'Oceania. Per quattro anni è stato a capo della segreteria del Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato di Giovanni Paolo II. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute e membro della Presidenza della Caritas Italiana.

A Sua Immagine Giornale Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiorinale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

**VENERDÌ SANTO, GIÀ ARRIVATE CENTINAIA DI DOMANDE
BENEDETTO XVI: «IL CRISTIANESIMO HA MODELLATO L'ITALIA»**



Il pontefice sottolinea come anche durante il Risorgimento, i cattolici abbiano offerto un significativo contributo alla costruzione dell'identità italiana. Infine, riguardo la situazione odierna scrive: «Nel guardare al

sempre risposto a questa consapevolezza esprimendo vicinanza affettiva, solidarietà, aiuto alla Sede Apostolica. Passate le turbolenze causate dalla "questione romana", giunti all'auspicata Conciliazione, anche lo Stato Italiano ha offerto e continua ad offrire una collaborazione preziosa, di cui la Santa Sede fruisce e di cui è consapevolmente grata».

In occasione del 150.mo anniversario dell'Unità Nazionale, Benedetto XVI ha inviato un messaggio al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Nel testo, consegnato stamani dal cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone, il Papa evidenzia come l'identità nazionale italiana è radicata nella tradizione cattolica. Il

lungo divenire della storia, bisogna riconoscere che la nazione italiana ha sempre avvertito l'onere ma al tempo stesso il singolare privilegio dato dalla situazione peculiare per la quale è in Italia, a Roma, la sede del successore di Pietro e quindi il centro della cattolicità. E la comunità nazionale ha

Intanto continuano ad arrivare a centinaia le domande su Gesù per Benedetto XVI. Inviare anche la vostra domanda sul nostro sito web www.asuaimmagine.rai.it.

GIOVANNI PAOLO II, PRESTO BEATO SUBITO SU FACEBOOK

In occasione della prossima Beatificazione, **Giovanni Paolo II arriva su Facebook.** L'iniziativa è stata voluta da Radio Vaticana in collaborazione con il Centro Televisivo Vaticano e con l'accordo del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali. «L'obiettivo - si apprende da una nota - è di accompagnare il percorso verso la Beatificazione, utilizzando gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione e valorizzando il vasto patrimonio documentale di Radio Vaticana e del Ctv». Nella pagina www.facebook.com/vatican.johnpaul2 verranno inseriti video, presenti anche sul canale Youtube dedicato a Papa Wojtyla. **Video sul Pontificato anno per anno e con la voce del futuro Beato, in diver-**

se lingue e in diverse situazioni. Gli audio, invece, saranno forniti e selezionati dai Programmi linguistici della Radio Vaticana, sui quali il Ctv ha realizzato un montaggio video. L'audio del Papa sarà nella lingua originale in cui è stato pronunciato mentre in sovraimpressione, in inglese, viene indicato il luogo e la data dell'avvenimento. Il direttore della Radio Vaticana e del Ctv, padre Federico Lombardi ha spiegato così l'iniziativa a Radio Vaticana: «Sappiamo quante persone sono emozionate all'avvicinarsi della Beatificazione di Giovanni Paolo II, quanti giovani, che lo hanno conosciuto nelle Giornate mon-

diali della gioventù e allora **abbiamo cercato un'ulteriore via, oltre a quelle già disponibili, per permettere a tutte le persone interessate di riprendere contatto con la figura di Giovanni Paolo II anche attraverso immagini e parole che sono state molto amate nel suo lunghissimo Pontificato.** Ecco, questo è lo scopo di aprire una nuova pagina specifica su Giovanni Paolo II, sia su Youtube sia, questa volta, anche su Facebook».



**TERREMOTO IN GIAPPONE
AIUTI,
CATTOLICI IN PRIMA FILA**

Il mondo cattolico è in prima linea per offrire aiuto e solidarietà al Giappone, alle prese con la distruzione causata dal terremoto. **Dalla Caritas italiana sono arrivati i primi aiuti, è stato messo a disposizione della popolazione colpita un primo contributo di centomila euro.** Caritas Italia resta in collegamento anche con la rete internazionale per seguire l'evolversi della situazione e sostenere gli interventi avviati. Anche la Caritas giapponese si è attivata, ha lanciato una campagna di solidarietà, una giornata di preghiera in tutte le chiese e di raccolta fondi per le vittime del terremoto. È stato messo a punto un team di emergenza per



monitorare la situazione nelle diverse zone colpite. Sono quattro le diocesi più colpite: Sendai, che ha subito i danni maggiori, Sapporo, Saitama e Tokyo. Tutta la comunità cattolica in Giappone, pur essendo molto piccola, si sta muovendo per offrire aiuti concreti e solidarietà. Racconta all'agenzia Fides il vescovo della diocesi di Sendai, monsignor Martin Tetsuo Hiraga: «Siamo in diecimila, meno dell'1 per cento degli abitanti, le parrocchie sono 53 e la più grande, quella della cattedrale, conta non più di milleduecento cattolici». «Ora - spiega - **siamo impegnati ad aiutare i nostri fedeli ma anche tutti quelli che possiamo.** «Comunque non possiamo ancora comprendere la situazione reale nella nostra diocesi, i contatti telefonici sono molti difficili, specialmente con alcune parrocchie. **Abbiamo avuto notizia di alcuni fedeli potrebbero essere morti, ma non abbiamo dati definitivi.**».